



uno spunto

GIOCARE

Immaginare e realizzare... non c'è limite

Mi piace partecipare a questo gioco. Ho sempre pensato che per migliorare la presenza dell'arte nelle nostre città, si dovrebbe uscire dalle gallerie e dagli spazi istituzionali. Credo che coinvolgere i bambini, dall'asilo alle scuole primarie, sia fondamentale per aprirli alla libertà creativa e all'arte.

La mia fantasia è immaginare di realizzare giochi/sculture, spazi attrezzati fantastici, dove inerpinarsi e stupirsi, animali inusuali e cavalli reinventati su cui galoppare, panchine/ sculture dove anche il colore ridisegni l'ambiente, il gioco del mondo stilizzato, scacchiere e scacchi futuribili... Cortili e giardini di ogni scuola come un divertente parco giochi fatto di presenze fantasiose, di opere, di materiali, di oggetti cromatici, dove i bambini possano intrattenersi, ricreare, spostare, appropriarsi in modo nuovo di spazi, oggetti e funzioni.

Immagino grandi percorsi gioco anche per quelli più grandi e per gli adulti, magari davanti a stazioni, metropolitane, nei parchi cittadini; veri punti di aggregazione gioiosa.

Sarei felice di realizzare un percorso che stimoli le persone a partecipare, ricreare, interagire con le idee iniziali, attraverso interventi diretti, sia con i colori, sia con collage da applicare o materiale nuovo da aggiungere. Quasi visualizzo le situazioni in cui c'è chi sposta addirittura una parete, ridisegnando forma e colore, c'è chi gioca con l'illuminazione, i video, le proiezioni di luce, addirittura ologrammi: non c'è limite alla fantasia!

Posso vedere anche chi utilizza profumi per inventare percorsi olfattivi e chi usa materiali differenti per percorsi tattili e ancora...ancora, anzi dentro di me sto già giocando.

Grazie Giorgio Seveso per questa opportunità di sognare e tornare un po' bambina.



Tiziana Priori

E' nata a Cremona in una famiglia di artisti, il padre Ercole Priori è scultore come il prozio Alceo Dossena. Frequenta l'Accademia di Brera, nell'aula di Cavaliere. Dopo una ricerca legata alla relazione tra psicologia, arte e spiritualità, approda negli anni novanta ad un'espressione astratta di cui è protagonista il colore.

